



Scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria Parificata "Caterina Troiani"
Via Sbarre Centrali, 71 – 89133 Reggio Calabria – Tel/Fax: 0965 57496
e-mail istsuore.caterinatroiani@gmail.com
www.istitutocaterinatroiani.it



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

EX. ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Approvato dal Consiglio di istituto
Nella seduta del 14 settembre 2016

Cos'è il P.T.O.F.?

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Caterina Troiani di Reggio Calabria, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore e dalla Coordinatrice didattica;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 3 settembre 2016;

il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 settembre 2016 ;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.

INDICE

1. Parte generale
2. Didattica
3. Attività extracurricolari
4. Rav e Pdm

1. Parte generale

PREMESSA

Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria

La scuola cattolica "Caterina Troiani" nei suoi due ordini (Scuola dell'Infanzia paritaria, Scuola Primaria parificata-paritaria) in sintonia con le direttive costituzionali e legislative, d'accordo con Documenti del Magistero, fedele alle direttive del proprio carisma-spiritualità, vuole offrire alle famiglie, nel pluralismo delle varie agenzie educative presenti nel territorio, la possibilità di scegliere per i loro figli un luogo specifico di formazione integrale ispirata ai valori del Vangelo.

La gestione dell'Istituto "Caterina Troiani" è delle Suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria, la cui missione educativa è espressione del mandato apostolico affidato dalla Chiesa alla loro Congregazione. La famiglia, che chiede per il proprio figlio l'iscrizione all'Istituto, opera una scelta culturale **in senso cristiano - cattolico** e si assume consapevolmente un impegno di corresponsabilità nell'opera educativa.

La scuola "Caterina Troiani", infatti, è una comunità viva di persone che:

- operano nella convergenza degli intenti educativi a servizio dell'alunno quale protagonista nel processo formativo;
- valorizzano i ruoli e le competenze di ogni membro nella specificità del proprio compito e servizio;
- creano un clima di collaborazione tra la scuola e la famiglia.

Nello stendere e presentare questo documento, si è tenuto conto degli obiettivi stabiliti a livello nazionale senza

tralasciare, però, le peculiarità proprie del nostro Istituto. La progettazione del nostro P.T.O.F., infatti, intende promuovere l'unitarietà di tutta l'attività sulla base di un disegno complessivo culturale e operativo. Considera pertanto:

- il tessuto sociale del bacino di utenza della scuola per rilevarne i bisogni e costituirne una mappa senza dimenticare le opportunità e le risorse che il territorio offre; la definizione del nostro PTOF tiene conto delle aspettative e sollecitazioni provenienti dal territorio urbano, è consapevole del ruolo che è chiamata a svolgere in favore del "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali." (Art. 1, c. 2) (DPR 275/1999, art.2)
- definisce gli obiettivi;
- individua forme di monitoraggio in itinere per valutare l'effettivo andamento delle attività allo scopo di apporvi gli eventuali correttivi e poter procedere ad una rielaborazione critica del Piano stesso; è ormai convinzione generale di dover passare dalla cultura degli adempimenti a quella dei progetti e dell'individualizzazione.

DATI STORICI E AMBIENTALI



La Scuola si trova nella zona sud della città, nel quartiere di Sbarre Centrali, in una posizione privilegiata per gli spazi verdi che le appartengono; per la luminosità, che caratterizza ogni parte dell'edificio; per il clima di famiglia che ogni operatore costruisce quotidianamente. L'Istituto delle suore Francescane, presente nel territorio da oltre cento anni, comprende la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

La Scuola dell'INFANZIA è paritaria, comprende tre sezioni, che ospitano i bimbi nella fascia di età prevista dalla normativa vigente.

La Scuola PRIMARIA è frequentata da alunni suddivisi in cinque classi; dopo aver esibito tutti i documenti necessari, ha ottenuto dal Ministero la parifica e la parità nell'anno 2001.

La Scuola, in linea con lo spirito francescano di fraternità e di pace, è aperta alle richieste di tutte le famiglie, privilegiando quelle del territorio perché sempre più trovino nella scuola un punto di riferimento educativo e spirituale. La scuola accoglie bambini provenienti da diversi ambienti sociali e culturali. **La realtà culturale** è, pertanto, ricca di stimoli e di attività proprie, che favoriscono l'integrazione degli alunni in difficoltà. Le strutture sono efficienti, sobrie e sicure. Nella quasi totalità delle famiglie si nota un atteggiamento positivo e di partecipazione attiva alle proposte della Scuola con la quale collaborano

in modo costruttivo, sollecitando un'istruzione completa, un'educazione e formazione integrale e interventi sui valori fondamentali e di apertura verso il sociale. Gli alunni, in genere, evidenziano disponibilità ed interesse alle proposte formative della Scuola. Il nostro Istituto gode stima, fiducia e riconoscimento educativo-pedagogico-didattico da parte della popolazione, delle Autorità Ministeriali e Civili e delle Autorità Religiose.

OPERATORI

L'Istituto "Caterina Troiani" si avvale della partecipazione e condivisione di tutti i componenti della comunità educante i cui membri, nella complementarietà delle proprie competenze e ruoli, sono:

- ❖ **gli alunni** - protagonisti della comunità educante

L'Istituto comprende tre sezioni per la Scuola dell'infanzia e una sezione per la Scuola primaria.

Numero alunni Scuola dell'infanzia 51

Numero alunni Scuola primaria 102

- ❖ **i genitori** - che hanno il primato dell'educazione dei figli e in particolare i Rappresentanti di classe, eletti ogni anno dai genitori che collaborano con i docenti per la realizzazione della proposta educativa dell'Istituto. Gli operatori sono:

- ❖ **GESTORE**

- ❖ **COORDINATRICE EDUCATIVO-DIDATTICA** per i due ordini di scuola

- ❖ **SEGRETARIA**

- ❖ **INSEGNANTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

(Insegnanti titolari di classe, insegnante di educazione fisica, insegnante di inglese, insegnanti di sostegno, collaboratrici e/o assistenti)

❖ **INSEGNANTI PER LA SCUOLA PRIMARIA**

(Insegnanti titolari di classe, insegnanti di religione cattolica, insegnante di educazione fisica, insegnante di inglese, insegnante di musica, insegnante di informatica e insegnanti di sostegno).

Tutti sono responsabili del proprio ruolo e, in base alle competenze, mantengono nella Scuola l'efficacia e l'efficienza aggiornandosi e collaborando fra loro per assicurare un clima sereno ed un ambiente accogliente ed educativo.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

La Scuola opera dal lunedì al sabato secondo i seguenti orari:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

ENTRATA: Dalle ore 8.00 ed entro le ore 9.00

USCITA: Ore 13.00/ 15.30



Per la **SCUOLA DELL'INFANZIA** l'attività educativa ha inizio alle ore 8.00 (l'ingresso è consentito entro le ore 9.00 con possibilità di tempo prolungato fino alle 15.30 e di servizio mensa).

SCUOLA PRIMARIA:

ENTRATA: Ore 8.00

USCITA: Ore 13.00

La **SCUOLA PRIMARIA** offre la possibilità di usufruire della **MENSA** durante i giorni in cui sono previste **ATTIVITÀ FACOLTATIVE POMERIDIANE** (martedì, mercoledì, giovedì) e, su richiesta, anche il lunedì e il venerdì.

N.B.: L'Istituto offre per entrambi gli ordini di scuola un servizio di **PRE-SCUOLA** a partire dalle ore 07.30 ed uno di **POSTSCUOLA** fino alle ore 13.30.

LE STRUTTURE SCOLASTICHE

La Scuola dispone di spazi sicuri (come da normativa) e attrezzati dove poter lavorare, giocare, star bene insieme.

3 AULE + 1 SALA GIOCHI	per la Scuola dell'Infanzia
5 AULE	per la Scuola Primaria
1 PALESTRA	per la Scuola Primaria e dell'Infanzia
1 AULA INFORMATICA	per la Scuola Primaria
1 AULA ARTISTICA	per la Scuola Primaria
1 AULA BIBLIOTECA	per la Scuola Primaria

- DIREZIONE- SEGRETERIA - SALA DEI DOCENTI - ARCHIVIO
- SALA MENSA
- SALA POLIVALENTE (TEATRO, CONFERENZE)
- SALA MEDICA
- CAPPELLA
- CORTILE ATTREZZATO CON GIOCHI
- SPAZI VERDI

MODELLO EDUCATIVO E FINALITÀ

Il modello educativo esplicita i principi attorno ai quali ruota l'intera vita scolastica e consente al Coordinatore Educativo e Didattico, agli insegnanti, ai genitori e agli alunni di operare consapevolmente, avendo dei punti di riferimento.

Le Suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria propongono alle famiglie e ai laici, loro collaboratori, un PROGETTO EDUCATIVO ispirato allo stile pedagogico della Beata Madre Caterina Troiani¹, loro fondatrice, che pose l'AMORE come valore fondamentale per qualsiasi promozione.

L'Istituto "Caterina Troiani" è una SCUOLA CATTOLICA, che mette a fondamento della proposta educativa Gesù Cristo.

Educa secondo lo stile **personalizzato, propositivo e valorizzante** eminentemente francescano.

- **Accompagna, orienta e aiuta** la persona nella realizzazione del proprio progetto di vita sull'esempio di Maria e secondo i più validi criteri psico-pedagogici.
- **Accoglie** in un clima di serenità gli alunni piccoli e grandi, affinché tutti a scuola "stiano bene" e si sentano compresi per quello che sono e per quello che fanno.

Vuole conservare la fisionomia di scuola **popolare, interconfessionale e interculturale** ereditata dalla fondatrice.

Ha come **OBIETTIVI EDUCATIVI** quelli di:

- promuovere la formazione integrale della persona - educare al senso della vita come dono da accogliere, amare, donare
- rispondere ai **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

- coltivare i valori perenni del vero, del bene, del bello, della giustizia e della pace
- privilegiare l' "essere" sull' "avere" e sul "possedere" - promuovere la cultura del dialogo, della condivisione e della comunione
- acquisire gli obiettivi propri di ciascuna area culturale
- privilegiare lo stile semplice e familiare propri di S. Francesco e della Beata Caterina Troiani ¹
- mantenere vivo il rapporto con la famiglia

La Scuola vuole distinguersi anche per il METODO fatto di COLLABORAZIONE e di COOPERAZIONE; richiede, pertanto, ad ogni suo membro eletto dagli Organi Collegiali impegno serio e produttivo pur nel rispetto delle capacità di ognuno e delle diversità culturali, affinché nella grande famiglia dell'Istituto "Caterina Troiani" ognuno dia il meglio di sé. La Scuola riserva ogni anno un'attenzione particolare alle famiglie di nuova iscrizione e all'inserimento delle prime classi.

LINEE OPERATIVE:

Nel solco della tradizione educativa della Scuola, le suore della Beata Caterina Troiani si sentono impegnate a formare le persone, perché crescano anche nell'ambito culturale secondo il progetto di Dio.

Privilegiando in particolare:

LA COMUNITÀ EDUCANTE

- gestisce la vita educativa e accoglie ogni persona senza distinzione di provenienza, confessione religiosa o carattere psicologico;
- programma gli obiettivi di crescita integrale e di educazione;

¹ Nacque a Giuliano di Roma nel 1813, si consacrò al Signore e dopo 30 anni partì per il Cairo, dove, con altre compagne, aprì subito una scuola per fanciulle di ogni nazionalità, condizione e religione. Morì il 6 maggio 1887 ed è stata beatificata da Giovanni Paolo II il 14 aprile 1985; le sue spoglie riposano nella cappella dell'Istituto "S. Chiara" in Via Caterina Troiani che da lei prende il nome e alla quale viene affidato ogni "figlio" che passa dall'Istituto.

- promuove iniziative intra ed extra scolastiche;
- verifica le tappe dell'azione educativa e ne propone i cambiamenti per migliorare e migliorarsi.

LE SCELTE OPERATIVE

Le scelte della Scuola sono finalizzate alla persona vista nella sua totalità, nella sua crescita e nella sua realtà storica; vengono realizzate da una comunità che, in dialogo con la famiglia, la Chiesa e le altre Istituzioni, crede possibile la continuità e la convergenza degli intenti educativi. Vengono indicate, pertanto, alcune proposte concrete e comuni atte a favorire la collaborazione a tutti i livelli, proposte che i diversi ordini di scuola adatteranno alle concrete situazioni:

- incontri formativi inerenti alle problematiche religiose, pedagogiche, culturali e di integrazione scolastica;
- iniziative di studio, di riflessione, di aggiornamento e di formazione;
- partecipazione a momenti particolarmente cari alla scuola come le celebrazioni religiose in occasione del Natale e della Pasqua e momenti animati dagli stessi alunni; la festa di S. Francesco (4 ottobre) e la celebrazione della seconda Comunione; la festa della Beata Caterina Troiani (6 maggio); la festa della famiglia; pellegrinaggi mariani;
- saggi ginnici;
- uscite didattiche legate ai progetti curriculari; viaggi d'istruzione;
- momenti di festa, di gioia che favoriscono l'incontro e l'inserimento delle famiglie degli alunni.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

La Scuola si rapporta e collabora con le Istituzioni del territorio, in particolare con gli Enti istituzionali e con l'associazionismo ed il

volontariato sociale. Ciò per garantire una propria funzione di servizio integrato, che si arricchisce delle opportunità derivanti dal patrimonio storico, civile, culturale e del tempo libero presente nel territorio stesso.

In particolare l'Istituto ha attivato le seguenti **collaborazioni**:

- collaborazione con l'Amministrazione Comunale per l'Educazione alla cittadinanza ed ai diritti umani;
- collaborazione con i servizi sociali del territorio;
- collaborazione con il corpo dei Vigili urbani per l'educazione stradale;
- collaborazione con le scuole secondarie di primo grado per l'orientamento e la continuità scolastica;
- collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio;
- collaborazioni con la parrocchia e con le associazioni cattoliche del territorio: AC, Agesci, POIM, Gifra;
- collaborazione con associazioni di carattere ludico, ricreativo e culturale: La bottega dei saperi, Lelefante, Bergarte, La compagnia dei sogni;
- collaborazione con professionisti e specialisti in vari ambiti: Anmvi (Associazione nazionale medici e veterinari italiani)
- collaborazione con associazioni di carattere sportivo: Minibasket in convenzione con la Viola Basket; Tennistavolo in convenzione con la Fitet, Comitato regionale Calabria; Karate - in convenzione con l'A.S. Karate Gemelli; Scherma in convenzione con l'A.S.D. Scherma Reggio.

OFFERTA FORMATIVA

La scuola "Caterina Troiani" nell'elaborare il PTOF ha fatto riferimento alle nuove "Indicazioni nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 e al D. Lgs. 196/2003 per essere coerenti con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale, ma contemporaneamente per coniugare le esigenze del contesto sociale e

prevedere un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

L'Istituto si è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) per ogni classe della Scuola primaria al fine di consentire maggiormente l'integrazione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione nella didattica. Vengono attuati anche particolari interventi sotto forma di PROGETTI e LABORATORI.

Tali OFFERTE sono riportate nella **SECONDA PARTE** del PTOF.

ANALISI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

La Scuola attua la valutazione dell'apprendimento e operato dai suoi alunni mediante prove scritte, grafiche, colloqui, osservazioni e schede di valutazione.

Ogni anno la nostra Scuola riserva alcune giornate per docenti e rappresentanti di classe come tempo di verifica in itinere, dell'organizzazione, della progettazione e dell'attività didattica. Tali giornate, che si propongono come obiettivo il dialogo e il confronto, hanno luogo:

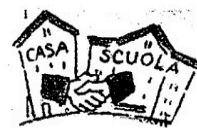
- all' inizio dell'anno scolastico
- alla fine del primo bimestre
- a metà dell'anno scolastico
- alla fine del terzo bimestre
- alla fine dell'anno scolastico.

La Scuola, come una famiglia, verifica le proprie attività per cogliere nel suo interno gli elementi qualificanti e potenziali ma anche per ovviare alle eventuali deficienze.

AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti mantengono costante il loro aggiornamento tramite consultazioni di testi e riviste specializzate nel settore come pure attraverso corsi che periodicamente vengono indetti dalle organizzazioni del settore e ampiamente pubblicizzati dall'autorità scolastica.

Ogni anno scolastico prevede interventi su aspetti psicopedagogici e didattici di aggiornamento per i docenti promossi in concerto con gli Istituti con i quali la Scuola è in rete: Istituto comprensivo "Alvaro - Gebbione", Istituto comprensivo "Telesio", Campus "S. Vincenzo dè Paoli" come pure giornate di spiritualità. Un'attenzione particolare è rivolta agli insegnanti che entrano per la prima volta a far parte della Comunità educante, la cui formazione, insieme all'accoglienza da parte di un tutor, mira a raggiungere i seguenti obiettivi: formazione alla *mission/spiritualità* propria dell'Istituto, continuità nella didattica, competenza nella sicurezza in ambiente scolastico.



COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Partendo da un piano di collaborazione *SCUOLA-FAMIGLIA*, il coinvolgimento dei genitori in particolari attività, è determinante perché, con le loro conoscenze tecnico-specifiche utilizzate in momenti diversificati, si realizzano più facilmente quelle attività pensate per socializzare e attualizzare quanto via via elaborato.

Le competenze di ciascuno, messe a disposizione dell'Istituzione scolastica, e quindi di tutti gli alunni, permettono un proficuo scambio di idee ed una crescita qualitativa del servizio offerto. Nella Scuola dell'infanzia e primaria operano regolarmente gli Organi Collegiali con un proprio regolamento e così composti:

- Collegio docenti**, costituito dagli insegnanti.
- Consiglio di interclasse** costituito dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori. Tali organi sono presieduti dalla Coordinatrice didattica.

-Consiglio di Istituto costituito per il triennio 2014/2017 per i due ordini di Scuola.

INFORMAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola coinvolge direttamente le famiglie nella progettazione, nella realizzazione dell'azione formativa mediante:

- colloqui individuali
- riunioni di classe
- schede di valutazione
- affissioni all'albo scolastico
- avvisi
- circolari
- libretto delle assenze e diario scolastico
- comunicazioni circa le assenze individuali
- orario di ricevimento dei dirigenti e dei docenti
- news del sito
- questionario soddisfazione del cliente

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

Dall'anno 2009 la scuola Caterina Troiani ha introdotto il Sistema di Gestione per la Qualità, volto ad assicurare la soddisfazione dei propri utenti e delle parti interessate, perseguendo il miglioramento continuo con obiettivi dichiarati e regolarmente monitorati.

La Scuola dell' infanzia e primaria del nostro Istituto ha conseguito la Certificazione ISO 9001:2008 al termine di un percorso che ha condotto alla costruzione di un Sistema Gestione Qualità, un sistema organizzativo con procedure operative che consentono di migliorare la qualità del funzionamento dell'intera scuola, in un'ottica orientata alla risposta adeguata ai bisogni degli alunni, delle famiglie, del territorio e di una

piena valorizzazione delle esperienze e dell'impegno degli operatori scolastici. L'Istituto si è avvalso della consulenza del dott. Glauco Ricci.

L'Istituto ha deciso di adottare un SGQ conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico, recependo i principi di gestione efficace ed efficiente promossi dalla normativa ISO. In tale prospettiva, è volontà dell'Istituto interpretare i requisiti della Norma in maniera tale da renderli funzionali alle caratteristiche peculiari del settore dell'istruzione cattolica. È una scuola associata alla FIDAE (Federazione Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica) e alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e qualifica il suo Sistema di Gestione Qualità (S.G.Q.) in base alle norme ISO 9001.

MANUALE DELLA QUALITÀ

Il Sistema Gestione Qualità è descritto nel Manuale e si applica a tutte le attività di progettazione ed erogazione dei servizi di istruzione della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Una copia del Manuale della Qualità è a disposizione degli alunni e delle loro famiglie presso la segreteria didattica per la consultazione. In tale fascicolo è contenuto anche il documento sulla politica per la qualità.

POLITICA PER LA QUALITÀ

L'Istituto Caterina Troiani ha definito la Politica per la Qualità tenendo conto degli scopi della propria organizzazione e dell'impegno a soddisfare le esigenze dei propri utenti nell'ottica del miglioramento continuo nella gestione del proprio SGQ. La Direzione dell'Istituto ha provveduto a diffondere la Politica per la Qualità all'interno dell'Istituto stesso in modo da essere conosciuta e compresa da parte del:

- personale docente
- personale religioso
- personale ausiliario
- alunni
- genitori.

In attuazione dei principi posti alla base della Politica per la Qualità, l'Istituto si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali di qualità:

- erogare il servizio scolastico in conformità al dettato legislativo;
- promuovere il successo scolastico degli alunni;
- massimizzare il livello di soddisfazione dei genitori relativamente alla qualità del servizio scolastico da costoro percepita.

2. DIDATTICA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Caterina Troiani" è in piena sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Istituto comprende la scuola dell'INFANZIA paritaria, la scuola PRIMARIA parificata - paritaria.

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'infanzia e primaria

La Scuola per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 10 anni promuove l'educazione integrale della loro personalità, valorizzando l'esperienza e le conoscenze che ognuno di loro già possiede per arricchirle ed ordinarle con metodo via via più scientifico, e si propone di stimolare il continuo confronto interpersonale di natura spirituale, morale, affettiva, logica e sociale.

Questi obiettivi generali fanno riferimento all'individuo come persona, nella sua globalità e totalità di corpo e mente e pongono quindi il bambino come un soggetto attivo nel mondo in cui abita, al quale si richiede un impegno attivo, creativo, critico.

La Scuola riveste un ruolo centrale come luogo educativo e di apprendimento per la persona che si cimenta nel difficile cammino della crescita.

Il suo obiettivo è quello di dare voce al cuore e alla mente dei soggetti che la abitano e di costituire il contesto per esperienze che consentano ai saperi di integrarsi con le emozioni, con il fare e con l'agire.

SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della Scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'Istituto. La Scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi, ed un variegato ventaglio di disagi sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con forte flusso immigratorio.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISAGI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'Istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale della ASReM predispone un apposito Piano educativo individualizzato.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito alunno con handicap; le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo.

La normativa sui disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico ha introdotto, per la prima volta in un testo di legge, sia la definizione di DSA, sia quelle di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, e ne ha disciplinato gli opportuni interventi.

Nei confronti degli alunni con DSA, l'Istituto:

- Attua iniziative mirate di prevenzione delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento fin dalla scuola dell'Infanzia;
- Monitora i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive nelle classi prime e seconde della scuola primaria.
- Collabora con l'ASL per l'individuazione precoce dei Disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento delle famiglie.
- Predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento; elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista (Linee Guida per alunni con DSA e Legge 170/2010), prevedendo strumenti compensativi e dispensativi.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E I DSA

La direttiva del 2012, con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell'Unione europea, precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto. La direttiva amplia al di là dei DSA l'area delle problematiche prese in considerazione, quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Si evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere della Scuola di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, facendo attenzione nel distinguere tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nei confronti dei BES il nostro Istituto: Rileva i casi all'interno dei Consigli di classe; Individua le aree di funzionamento della persona nelle quali intervenire; adegua le programmazioni delle discipline ai casi, attraverso la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Si ricorda che la Scuola predispone per gli alunni con difficoltà di apprendimento un P.E.I., documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di *handicap*, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Alla definizione del P.E.I. provvedono congiuntamente gli operatori delle ASL e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, con la partecipazione dell'operatore psicopedagogico e con la collaborazione dei genitori dell'alunno. Il P.E.I. è il progetto che contiene la sintesi coordinata dei tre progetti: educativo-didattico, riabilitativo e di socializzazione, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche (come da normativa vigente). Per i gli altri alunni con BES (bisogni educativi speciali) si applica la normativa vigente tesa all'inclusione scolastica: vengono predisposti PDP (Piani Didattici Personalizzati), mantenendo uno stretto rapporto con le famiglie e applicando alla didattica particolari accorgimenti metodologici.

UNA SCUOLA 2.0

L'Istituto "*Caterina Troiani*", ampliando la sua offerta formativa, è dotato, per ogni aula, di **lavagne interattive multimediali (LIM)** con pc e videoproiettore per potenziare e qualificare la sua attività didattica. Ogni aula è un laboratorio didattico o ambiente per l'apprendimento, connesso in rete LAN e WiFi.

Contribuisce così anche all'integrazione scolastica di tutti gli alunni, perché siano messe in atto le strategie, le risorse e i mezzi di apprendimento anche alternativi, come previsto dalla normativa vigente. La Scuola è dotata di un sito web, continuamente aggiornato, che dà visibilità esterna e possibilità di accedere alle informazioni relative all'Istituto e alla vita scolastica e di una pagina facebook.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCELTE DI DIDATTICA, DI PROGRAMMAZIONE E DI VERIFICA

Modalità Pedagogiche

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere:

lo sviluppo dell'identità per il raggiungimento delle competenze:

- . Fiducia in se stessi
- . Riconoscimento delle proprie capacità
- . Capacità di esprimersi di fronte agli altri

lo sviluppo dell'autonomia per il raggiungimento delle competenze:

- . Capacità di provvedere ai propri bisogni personali
- . Capacità di vestirsi
- . Capacità di gestire il proprio corredo scolastico
- . Capacità di esprimere il proprio parere e i propri interessi

lo sviluppo della capacità a riflettere, a descrivere, a narrare per il raggiungimento delle competenze:

- . Capacità di ascoltare
- . Capacità di descrivere verbalmente o graficamente quanto visto e ascoltato
- . Capacità di narrare tramite i vari linguaggi

lo sviluppo del senso della cittadinanza per il raggiungimento delle competenze:

- . Capacità di dialogare e di confrontarsi
- . Abitudine all'ordine e al rispetto delle cose e del materiale affidato ad ogni bambino

Fra i tre e i sei anni sperimentano nuovi e diversi linguaggi e si confrontano fra loro. Si pongono, per la prima volta, domande esistenziali, interrogano la natura e vengono a contatto con i media. La Scuola dell'infanzia è pure occasione di incontro fra famiglie di origini diverse per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami. In tale modo se ne avvantaggiano tutti i bambini, i quali percorreranno insieme il proprio corso di formazione.

In tale ambiente si promuove una pedagogia attiva, che si manifesta nella capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti, delle cose. La Scuola dell'infanzia si propone come luogo di accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

PROFILO CURRICOLARE

Per la Scuola dell'infanzia la chiave di lettura è data **dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO** con i cinque campi di esperienza:

- il sé e l'altro - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- il corpo in movimento - Identità, autonomia, salute;
- linguaggi, creatività, espressione - Gestualità, arte, musica, multimedialità;
- i discorsi e le parole - Comunicazione, lingua, cultura;
- la conoscenza del mondo - Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Il **percorso educativo-didattico** di quest'anno scolastico è guidato:

dal progetto **ACCOGLIENZA: "Facciamo accoglienza!"**

a cura delle insegnanti di base

Una Scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una Scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme. Accogliere significa "ricevere persone attese", dare il benvenuto a quanti rappresentano un valore, soprattutto umano. Il bambino è il valore più grande che ci sia, perché riassume in sé l'umanità intera nel suo proiettarsi fiducioso verso il futuro. Accogliere quindi il bambino, dal punto di vista emotivo-affettivo, prima, ed educativo-didattico, poi, significa partire da lui, dal suo bisogno di sentirsi accolto, a suo agio, dalla sua curiosità, prendendo sul serio la sua esperienza. L'accoglienza costituisce un percorso pedagogico e didattico che ha un inizio ma non ha una fine.

dal progetto **EDUCAZIONE RELIGIOSA: "L'amore nel cuore"**

a cura delle insegnanti di classe

"L'amore nel cuore" è un titolo significativo per questo progetto, poiché porta i bambini alla scoperta di un Dio creatore e Padre amorevole che ci offre i suoi preziosi doni. Il più grande di tutti è Gesù che con la sua vita e il suo messaggio ci insegna l'amore verso tutto e tutti.

dal progetto **SULLE STAGIONI E I COLORI: "La girandola delle stagioni"** a cura delle insegnanti di base

Il progetto intende portare il bambino alla consapevolezza del trascorrere del tempo e alla scoperta dei colori attraverso l'osservazione del cambio delle stagioni.

dal progetto **CONTINUITÀ**

a cura delle insegnanti di base e dell'insegnante di Scuola primaria

L'equipe delle insegnanti della Scuola dell'infanzia, in collaborazione con l'insegnante che accoglierà i bambini alla classe prima della primaria l'a.s. successivo, attraverso il racconto di una storia e una serie di attività ludiche accompagnano i bambini ad un sereno e consapevole inserimento alla scuola primaria.

dal progetto **"Dolce goccia, Gocciolina"**

a cura di tutti le insegnanti delle tre sezioni

Il progetto è rivolto ai bambini delle tre sezioni della scuola dell'infanzia perché scoprano tutte le proprietà dell'acqua, le varie forme che essa assume, il ciclo di trasformazione, di consumo e di rinascita. Le esperienze specifiche basate sull'esplorazione, sulla scoperta, sugli esperimenti diretti e tante attività realizzate sotto forma di gioco, li porteranno a sviluppare molte competenze.

L'acqua ha una grande importanza biologica ed è legata alla storia dell'evoluzione dell'uomo e di ogni forma di vita. Essendo un elemento di uso quotidiano che affascina il bambino, si presta a realizzare e a sviluppare una serie di attività che toccano tutti i campi di esperienza. L'acqua, infatti, è un elemento con cui i bambini amano molto giocare, ma non sempre sanno che è essenziale per la vita e spesso ignorano le sue proprietà e le sue caratteristiche.

Partendo da attività di esplorazione, scoperta e manipolazione sarà possibile guidare i bambini nella conoscenza sul mondo della realtà naturale ed artificiale.

Questo percorso didattico esteso a tutte e tre le fasce di età (pur con momenti diversificati) è stato introdotto dalla lettura, dall'analisi, dalla drammatizzazione del racconto "La storia di Gocciolina" che ha

rappresentato il punto di partenza per scoprire e conoscere il meraviglioso mondo del ciclo dell'acqua.

MODALITÀ OPERATIVE:

L'apprendimento avviene attraverso:

- l'esperienza e l'esplorazione
- i rapporti tra i bambini
- la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio
- il gioco con il quale i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e creano.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta sostenuto e valorizzato: ci sono bambini con competenze forti, bambini che vengono da lontano, bambini fragili e con difficoltà. Durante la giornata i bambini dispongono di spazi pensati e protetti a loro misura:

- . Aule per attività didattiche
- . Sala mensa
- . Palestra
- . Spazio esterno (cortile, giardino...)

Il bambino vive naturalmente i vari momenti della giornata:

- *Accoglienza - scegliamo un angolo - preghiera*
- *Appello - Osservazione sul tempo*
- *Ascolto di fiabe da rielaborare a seconda dei progetti in atto*
- *Laboratori di attività progettuale, figurativa ed espressiva, motoria, grafico-pittorica, manipolativa.*

Arricchimento cognitivo: poesie - canti - racconti -drammatizzazioni

L'orario scolastico prevede, per tutte e tre le sezioni, un'ora settimanale di lingua inglese e una di educazione fisica con le insegnanti specialiste.

- *Igiene personale in preparazione al pranzo*
- *Pranzo*
- *Ricreazione: i bambini giocano liberamente, quando è possibile nello spazio aperto*

La Scuola dell'Infanzia propone laboratori pomeridiani di:

- Teatro
- Arte
- Musica con un'insegnante specialista
- Lingua inglese con un'insegnante madrelingua in partnership con la British school di Reggio Calabria.

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, si valutano le competenze raggiunte dal bambino, avvalendosi di Griglie di Osservazione appositamente predisposte. Le osservazioni e i rilievi saranno guidati dalle cinque aree definite dalle Indicazioni Nazionali:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

SCELTE DI DIDATTICA, DI PROGRAMMAZIONE E DI VERIFICA

Modalità Pedagogiche

L'Istituto "Caterina Troiani" realizza la continuità del percorso educativo tra Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria attraverso l'interazione educativa e didattica tra i docenti, infatti gli obiettivi formativo - didattici e le competenze gradualmente da acquisire sono stati pensati in sede di Collegio docenti.

OBIETTIVI FONDAMENTALI

Obiettivi formativi per la classe Prima primaria

I bambini provenienti dalla Scuola dell'infanzia saranno stimolati:

1. a raggiungere, nel percorso verso l'educazione integrale della propria personalità, un primo grado di autonomia nella gestione degli strumenti scolastici;
2. ad acquisire gradualmente la conoscenza personale e la coscienza di sé sviluppando la capacità di riflettere e di adottare comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita (casa, scuola, giardino...);
3. a promuovere il superamento dell'egocentrismo e il confronto interpersonale imparando ad ascoltare gli altri e a rispettare i propri turni.

Obiettivi formativi per la classe Seconda primaria

1. Promuovere via via l'autonomia nel gestire gli strumenti didattici e nell'eseguire i compiti;
2. saper rispettare le regole del vivere assieme;

3. sapersi mettere in relazione con gli altri nelle diverse situazioni comunicative.

Obiettivi formativi per la classe Terza primaria

1. Saper essere autonomi nella gestione degli strumenti didattici e nell'esecuzione dei compiti;
2. saper rispettare le regole del vivere insieme;
3. saper interagire con gli altri utilizzando comportamenti collaborativi.

Obiettivi formativi per la classe Quarta primaria

1. Rafforzare l'autonomia e la responsabilità nell'uso dei materiali scolastici e nello svolgimento dei compiti assegnati;
2. saper rispettare le regole;
3. saper interagire con gli altri;
4. saper comunicare usando un linguaggio specifico.

Obiettivi formativi per la classe Quinta primaria

1. Consolidare l'autonomia e la responsabilità nell'uso dei materiali scolastici, nello svolgimento dei compiti e nel rispetto degli impegni scolastici;
2. saper rispettare le regole del vivere insieme;
3. interagire con gli altri;
4. saper comunicare usando un linguaggio specifico.

PROPOSTA EDUCATIVA DI FRONTE AL PLURALISMO ATTUALE

Aspetti didattico-pedagogico-religiosi / Aspetti positivi e problematici

Da tredici anni vengono proposti percorsi progettuali, che hanno lo scopo di portare gli alunni alla scoperta dei valori cristiani ed etici, quali l'accoglienza, l'amicizia, la solidarietà, la cooperazione, il rispetto per le persone e per l'ambiente: valori, che possono e che devono essere

tradotti in stili di vita. Tali progetti vengono documentati nei Libri speciali, i cui autori sono gli stessi alunni. Questi libri lasciano, come recitano i programmi, "tracce di memoria". Raccolti in una libreria accessibile a grandi e piccini sono disponibili alla consultazione.

Per l'anno scolastico **2016-2017** le docenti propongono il progetto:

"Nc'era na vota... nc'era cu nc'era"

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione dell'ambiente in cui vivono a partire dalla loro città e dal territorio circostante. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso gioioso del folklore, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Recuperare e conoscere il nostro patrimonio storico e archeologico per riappropriarsi delle tradizioni popolari e per acquisire la consapevolezza che la memoria del passato è una risorsa da rivalutare e tramandare su cui va innescato il progresso e lo sviluppo di un popolo perché non perda la sua identità.

SENZA PASSATO NON CI PUO' ESSERE FUTURO!

CRITERI TRASVERSALI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione è in decimi, come indicato dal decreto legislativo n. 137 del 01/09/2008. I criteri di verifica valutazione, per ogni disciplina, hanno la funzione di rendere chiaro e oggettivo il giudizio di tutta l'equipe pedagogica.

Tali criteri verificano e valutano nell'ordine:

- **Il sapere** riguarda la **conoscenza** dei contenuti di ogni disciplina.
- Il **fare** riguarda **l'uso** dei linguaggi e degli strumenti specifici
- **Le competenze acquisite** riguardano le **abilità raggiunte** nelle varie discipline.

Il livello minimo, sufficiente, con il **sei**, si consegue qualora l'alunno dimostri un minimo raggiungimento degli obiettivi previsti. A mano a mano che la conoscenza e le competenze diventano più sicure, la valutazione si modifica in **sette** e in **otto**. Quando le conoscenze e le competenze risultano piene, l'alunno può conseguire il **nove** o il **dieci**. Il **cinque** indica un quasi raggiungimento degli obiettivi.

Criteri specifici di valutazione:

Criteri di valutazione per le prove scritte di italiano e inglese

- Correttezza grammaticale
- Chiarezza espositiva
- Capacità espressiva
- Ricchezza di contenuto

Criteri di valutazione per le prove scritte di matematica

- Correttezza e precisione nel procedimento
- Correttezza e precisione nel calcolo
- Precisione nelle figure
- Ordine e chiarezza nello svolgimento

Criteri di valutazione per i colloqui orali

- Conoscenza degli argomenti
- Correttezza nell'esposizione orale
- Uso di linguaggi specifici

Il **significato valutativo dei voti** in decimi è così esplicitato nella Scheda Personale di Valutazione

VOTO IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO
DIECI	Acquisizione completa delle competenze. Padronanza dei linguaggi disciplinari. Esposizione sicura e fluida. Uso corretto e disinvolto degli strumenti.
NOVE	Acquisizione completa delle competenze. Lessico appropriato nell'esposizione. Uso sicuro degli strumenti.
OTTO	Buona acquisizione delle conoscenze. Esposizione corretta. Uso appropriato degli strumenti.
SETTE	Discreta acquisizione delle conoscenze. Lessico generalmente appropriato. Discreto uso degli strumenti.
SEI	Acquisizione parziale delle conoscenze. Uso generico della terminologia e degli strumenti.
CINQUE	Acquisizione lacunosa delle conoscenze. Competenze acquisite solo parzialmente. Uso impreciso degli strumenti.

Valutazione dell' I.R.C.³

L'Insegnamento della Religione Cattolica continuerà ad essere valutato con i giudizi di **OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO-SUFFICIENTE**

Criteri di Valutazione per Bisogni Educativi Speciali riferiti agli specifici Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Valutazione del Comportamento ⁴

Il comportamento è valutato secondo la seguente tabella, riportata sulla Scheda Personale di Valutazione:

VOTO IN DECIMI	CRITERI DI VALUTAZIONE
10	Pieno rispetto delle regole. Evidenti motivazioni nell'attenzione, nella partecipazione e nell'impegno.
9	Rispetto delle regole. Attenzione, partecipazione e impegno costanti.
8	Parziale rispetto delle regole. Attenzione, partecipazione e impegno soddisfacenti.
7	Scarso rispetto delle regole. Attenzione, partecipazione e impegno incostanti.

Inoltre i docenti valuteranno l'opportunità di adottare provvedimenti disciplinari (per esempio, divieto di partecipazione alle uscite didattiche programmate o alle attività extrascolastiche) nei confronti di alunni che manifestano atteggiamenti non corretti.

³ I.R.C. = Insegnamento Religione Cattolica

⁴ La valutazione del Comportamento terrà conto anche dei reiterati ritardi nell'ingresso a scuola

MODALITÀ OPERATIVE (L. 107/2015 - DPR. 275/99)

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA*	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA E CANTO CORALE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

*Nelle classi I e II l'insegnamento della tecnologia è a cura dell'insegnante specialista di informatica.

3. Attività extracurricolari

PREMESSA

La Scuola, con i LABORATORI POMERIDIANI FACOLTATIVI, dà occasione ai suoi alunni di poter valorizzare le abilità e/o di accondiscendere alle attitudini personali. Tali LABORATORI sono tenuti dalle insegnanti titolari e da persone specializzate nel settore e vengono svolti in ambienti scolastici.

LABORATORI

Per l'a.s. 2016-2017 gli alunni delle classi I II III IV V potranno usufruire dei seguenti Laboratori:

Laboratorio artistico

guidato dall' insegnante specialista

La scuola primaria "Caterina Troiani" propone da circa venti anni l'esperienza del laboratorio artistico. Attraverso l'arte e il suo grande valore educativo ed espressivo si vuole trasmettere ai bambini il gusto del bello e della scoperta. Nella realizzazione di lavori originali, si dà la possibilità ai bambini di esprimersi con l'arte attraverso nuove tecniche: graffito, collage con sabbia, sbalzo su rame, gessetti, quilling, découpage e tante altre. L'esperienza artistica è esperienza di crescita personale, di creatività e fantasia.

Laboratorio di teatro

guidato da insegnanti di classe

La scuola primaria "Caterina Troiani" propone tra le attività extracurricolari il laboratorio teatrale. Una scelta che si rinnova da oltre dieci anni e che nasce dalla profonda consapevolezza del valore educativo che assume l'esperienza teatrale. Offrire ai bambini la possibilità di fare teatro significa aiutarli a scoprire qualcosa di sé e degli altri, a migliorarne la consapevolezza, a stare meglio in gruppo. Il teatro, tuttavia non è solo uno strumento efficace per far emergere le potenzialità dei bambini,

abituandoli a lavorare in un clima di collaborazione, di libertà di espressione, di gioia, ma ben si presta a percorsi interdisciplinari suggestivi, in cui la lingua italiana, la musica, l'educazione all'immagine e l'espressione corporea si integrano e si rinforzano a vicenda, dando vita a un percorso unitario. Il teatro diventa così strumento di crescita, di approfondimento e maturazione di esperienze, sentimenti e valori.

Laboratorio lingua inglese

guidato da un'insegnante madrelingua

Le lingue straniere e, in particolare l'inglese, rivestono un ruolo determinante nella formazione integrale dell'alunno. La Scuola, dall'a.s. 2016/2017 offre un percorso extracurriculare di lingua inglese in partnership con la British school, integrativo del periodo scolastico.

Laboratorio di Karate

guidato dal maestro Trimboli

La Scuola, dall'a.s. 2016/2017 offre in partnership con l'A .S. KARATE CLUB REGGIO CALABRIA un laboratorio di karate - gioco . La pratica del karate sviluppa un maggiore senso di responsabilità e, soprattutto, una maggior stima di se stessi.

4. Il RAV e il PDM

PREMESSA

L'avvio della valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche. L'autonomia responsabilizza le scuole "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" e il Sistema Nazionale di Valutazione ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, la Scuola può individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. Il rapporto di autovalutazione è un percorso di riflessione interno finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni Istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della Scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per

individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Il RAV della nostra Scuola è pubblicato nell'apposita sezione del portale " Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione.

La gestione del processo di autovalutazione interna è stata affidata come da norma alla Coordinatrice didattica, con la costituzione di un'unità di autovalutazione.

Il nucleo interno di valutazione costituito da:

Ornella Occhiuto - coordinatrice didattica-

Caterina Falcone- docente scuola primaria

Maria Marra - docente scuola primaria

IL PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL RAV

Nella prima fase di lettura degli indicatori e dei dati messi a disposizione della Scuola per la compilazione del RAV, sono emerse difficoltà dovute allo sforzo di "entrare" nella valutazione di ogni singolo ambito che riguarda la vita della scuola e leggerne i punti di forza e di debolezza anche e soprattutto in relazione alla collaborazione con altre scuole, con gli enti locali e con il territorio

Ma attraverso l'interpretazione dei dati non è stato particolarmente difficile individuare un livello (rubrica di valutazione) per ogni ambito. Una lieve difficoltà si è riscontrata nel sintetizzare, nel giudizio complessivo, le motivazioni legate al livello fino al momento raggiunto, dovuta alla complessità dei fattori in gioco e alla variabilità di quest'ultimi anche nel tempo.

L'AUTOVALUTAZIONE NELLA SCUOLA

I risultati degli strumenti che la Scuola ha prodotto internamente (questionari di gradimento per i genitori, griglie di osservazione) sono stati utilizzati come strumenti per pianificare e programmare azioni di

miglioramento per la Scuola all'interno del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto e resi disponibili alla consultazione da parte di chiunque volesse conoscerne l'esito. Tali strumenti vengono utilizzati ogni anno e in modo costante come risultati attraverso i quali operare un'azione di autovalutazione volta alla crescita e alla progressione continua della Scuola. La Scuola gode inoltre della certificazione della qualità ISO 9001:UNI EN ISO:2008 ed è sottoposta all'attività di verifica e sorveglianza periodica per il suo rinnovamento.

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la Scuola tende nella sua azione di miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI

(AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE)

1. **DESCRIZIONE PRIORITA':** Sviluppare nei propri alunni le capacità di: comprensione, logica, problem solving, autonomia e competenza nelle singole discipline.

TRAGUARDO PREVISTO: ridurre la quota di studenti collocati nel livello 1 e 2 (italiano e matematica) e uguagliare e/o superare livelli media nazionale

2. **DESCRIZIONE PRIORITA':** utilizzare prove INVALSI per la gestione di un quesito come metodo didattico "quotidiano".

TRAGUARDO PREVISTO: Sviluppare pienamente le competenze secondo le Indicazioni nazionali del curricolo previste all'interno della programmazione.

La scelta della priorità riguardo i risultati delle prove standardizzate nazionali è relativa alla necessità di puntare su uno sviluppo maggiore dell'autonomia nell'apprendimento, di una verificabilità a breve termine del successo formativo degli alunni e delle capacità acquisite nel corso dell'anno e delle competenze alla fine del ciclo scolastico. In tre anni la Scuola si pone l'obiettivo di potenziare sempre più la didattica integrandola con l'utilizzo delle prove e dei test nazionali all'interno della programmazione annuale e mensile di ciascuna classe. La rilevazione degli apprendimenti secondo i parametri delle prove nazionali, non si limiterà semplicemente al "giorno della prova" ma diverrà metodo e verifica continua del lavoro svolto in classe.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui la Scuola intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

AREA DI PROCESSO (*CURRICULO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE*)

Obiettivo di processo: Promuovere l'uso di prove di valutazione autentiche per maturare negli alunni le competenze necessarie allo svolgimento di compiti in contesti reali.

AREA DI PROCESSO (INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE)

Obiettivo di processo: Promuovere corsi di formazione circa l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. Potenziare percorsi per studenti con difficoltà di apprendimento.

Gli obiettivi di processo nelle aree (CURRICULO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE) e (INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE) definiscono in modo chiaro gli obiettivi che a breve termine (1 anno scolastico) la Scuola intende porsi. Il Pdm che la Scuola mirerà a formulare e attuare punterà a potenziare l'apprendimento e la valutazione degli studenti attraverso una progettazione che faccia uso di prove di valutazione autentiche per far sì che la conoscenza non sia soltanto cumulo di nozioni bensì acquisizione di competenze ed abilità definite e finalizzate. Anche la formazione didattica specialistica da parte dei docenti inerente le difficoltà di apprendimento di studenti con bisogni educativi speciali mirerà a migliorare e potenziare l'apprendimento quale meta e obiettivo di tutti gli alunni secondo le proprie potenzialità e necessità. Tali obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento della priorità prefissata (risultati nelle prove standard nazionali) in quanto concorrono insieme ad accrescere l'autonomia e consapevolezza nell'apprendimento degli alunni, innovazione didattica e approfondimento da parte dei docenti nella costruzione di una progettazione e di un curriculum sempre più completi e rispondenti ai bisogni educativi, formativi ed umani dell'alunno in crescita.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'attività del nucleo interno di valutazione, della Coordinatrice didattica e di tutta la comunità educante (tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento) verrà documentata in ogni sua azione, per portare a conoscenza il percorso intrapreso e i risultati ottenuti e portare ad una piena efficacia del piano di miglioramento tenendo conto anche degli effetti a lungo termine.

Per gli obiettivi di processo la Scuola pianifica un'opera di formazione specifica della classe docente con ulteriori corsi di formazione inerenti la "scuola dell'inclusione e le difficoltà d'apprendimento". Progetta inoltre la presenza di risorse esterne professionalmente qualificate atte a poter migliorare e aggiornare sempre di più la classe docente. Inoltre verrà promossa la programmazione sistematica e ordinaria in ogni classe della progettazione e verifica dell'uso di prove di valutazione autentica e dello sviluppo delle capacità di problem solving e autonomia negli alunni. Nell'ambito del Pdm verrà fatto in tal senso un monitoraggio periodico del processo per verificare se le azioni messe in atto dalla Scuola si svolgano in modo efficace.

La condivisione interna del Pdm viene prevista all'interno del Collegio dei docenti, con il coinvolgimento di tutto il corpo insegnante e sotto il monitoraggio della Coordinatrice didattica. Solo così, attraverso il confronto e la continua verifica (almeno trimestrale) sarà possibile riscontrare lo sviluppo dell'autonomia e consapevolezza, delle competenze specifiche richieste secondo le Indicazioni nazionali del curriculum da parte degli alunni nel lavoro continuo e nel rafforzamento della didattica e nel potenziamento delle prove di verifica e comprensione (prove standardizzate). Il coinvolgimento infine anche di Organi collegiali quali il Consiglio d'Istituto, e quindi della componente genitori, sarà il luogo nel quale diffondere in un'ottica di crescita e miglioramento continuo la documentazione del lavoro svolto, continuamente in crescita e in progress.

Nel mese di settembre 2016 sono state riprese le linee-guida identificate a giugno e, nel Collegio Docenti del 3/09/2016, è stato approvato il Piano di Miglioramento. In relazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo e ai traguardi stabiliti nel Rapporto di Autovalutazione sono, quindi, emerse, le linee-guida del Piano di miglioramento:

1. Incrementare i risultati della prove INVALSI di matematica e in italiano in linea con il punteggio medio delle scuole
2. Elaborare un sistema di prove in ingresso, intermedie e finali per tutte le classi per monitorare le competenze avvalendosi di griglie specifiche
3. Strutturare un percorso di prove autentiche per gli alunni attraverso l'utilizzo del problem solving
4. Strutturare un piano di formazione annuale sui BES

Elenco progetti

Per sviluppare e attuare le linee generali del Piano di Miglioramento si intendono attivare le seguenti azioni progettuali:

1. "Logica-mente" Migliorare abilità e competenze in matematica
2. "Libera-mente" Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive

AZIONE PROGETTUALE 1

"LOGICA-MENTE"

Descrizione del progetto

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato qualche punto di debolezza e di criticità relativo ai risultati nelle prove INVALSI di matematica. Il Collegio Docenti ha constatato, quindi, la necessità che venga operato un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

Destinatari del progetto

- a. Alunni delle classi 1^a - 2^a - 3^a - 4^a e 5^a della Scuola Primaria
- b. Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria

PRIORITA': Migliorare il punteggio delle classi in matematica.

TRAGUARDI: Ottenere risultati positivi e migliori nelle prove e nelle verifiche

OBIETTIVI di processo:

- Miglioramento del processo di insegnamento da realizzarsi mediante azioni formative e auto formative di carattere metodologico e didattico per i docenti al fine di diventare più incisivi ed efficaci nei processi di insegnamento /apprendimento favorendo lo sviluppo delle metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il tutoring,
- Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle competenze logico-matematiche.

	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET ATTESO
1	Analizzare i quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati	Chiarezza della situazione e consapevolezza dei punti deboli e di forza nei risultati	Piena consapevolezza delle criticità su cui convergere l'attività	Tutti i docenti
2	Progettare azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti.	Promuovere percorsi formativi per docenti, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e gradimento delle proposte formative	Tutti i docenti
3	Somministrare prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, intermedie e finali degli alunni nell'area logico-matematica	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati e definire criteri specifici di valutazione	Progressi registrati dagli alunni in matematica rispetto ai livelli iniziali	80% degli alunni
4	Attivare moduli extracurricolari di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze logico - matematiche	Realizzare due moduli quadrimestrali pomeridiani di matematica (10 ore ciascuno)	Progressi registrati dagli alunni partecipanti monitorati dall'insegnante curricolare	90% degli alunni partecipanti

Esiti del progetto

Innalzando il livello delle competenze nell'area logico-matematica, l'Istituto si prefigge, entro l'anno scolastico 2017/2018, di:

a. Portare gli esiti nella prova INVALSI di matematica per la classe seconda e quinta della Scuola Primaria a livelli pari o superiori al punteggio medio delle scuole.

Budget del progetto (annuale)

DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE
Personale interno per moduli extracurricolari	
Esperti e consulenze per la formazione - iscrizioni a corsi di aggiornamento	

Referenti del progetto

Docente scuola infanzia Gabriella Scorza

Docente scuola infanzia/primaria Loredana Rosaci

Docente scuola infanzia/primaria Scuncia Linda

Docente scuola primaria Shi Chunhua

Docente scuola primaria Emanuela Romeo

Docente scuola primaria Ornella Occhiuto

AZIONE PROGETTUALE 2

"LIBERA-MENTE - UNA SCUOLA PER TUTTI"

Descrizione del progetto

Il Collegio Docenti ha constatato la presenza di diversi alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali e rileva, quindi, la necessità di adottare strumenti di rilevazione dei bisogni, di recupero e di potenziamento.

Destinatari del progetto

- a. Alunni delle sezioni I II e III della scuola dell'Infanzia; classi 1[^]- 2[^]- 3[^] - 4[^] e 5[^] della Scuola Primaria
- b. Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria

PRIORITA': Adottare strumenti di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, di recupero e di potenziamento.

Promuovere le buone pratiche basate sulla metodologia inclusiva.

TRAGUARDI: Creare un ambiente libero di apprendimento alla portata di tutti.

Ottenere risultati positivi con i BES.

OBIETTIVI di processo:

- Miglioramento del processo di insegnamento da realizzarsi mediante azioni formative e auto formative di carattere metodologico e didattico per i docenti al fine di diventare più incisivi ed efficaci nei processi di insegnamento /apprendimento favorendo lo sviluppo della metodologia inclusiva
- Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET ATTESO
1	Analizzare le situazioni di ciascun alunno al fine di individuare BES	Chiarezza della situazione e consapevolezza dei punti deboli e di forza	Piena consapevolezza delle criticità su cui convergere l'attività	Tutti i docenti
2	Progettare azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti	Promuovere percorsi formativi per docenti, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e gradimento delle proposte formative	Tutti i docenti
3	Applicare metodologie innovative volte ad un insegnamento inclusivo, adatto a tutti e a ciascuno.	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati e definire criteri specifici di valutazione	Progressi registrati dagli alunni con BES	80% degli alunni

Esiti del progetto

Innalzando il livello di formazione del personale, l'Istituto si prefigge, entro l'anno scolastico 2017/2018, di:

- a. Individuare degli strumenti di rilevazione e sperimentazione dei BES
- b. Individuare e consolidare buone pratiche di metodologia inclusiva

Budget del progetto (annuale)

DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE
Autoformazione	
Esperti e consulenze per la formazione - iscrizioni a corsi di aggiornamento	

Referenti del progetto

Docente scuola infanzia Felicia Foti
Docente scuola infanzia Angela Alecci
Docente scuola primaria Caterina Falcone
Docente scuola primaria Antonella Trunfio
Docente scuola primaria Mariella Marra
Docente scuola primaria Antonella Aquilino

INDICE

Cos'è il P.T.O.F.?	2
--------------------	---

1. PARTE GENERALE

Premessa	5
Dati storici e ambientali	7
Operatori	8
Organizzazione del tempo scuola	9
Le strutture scolastiche	10
Modello educativo e finalità	11
Rapporti con le Istituzioni del territorio	13
Offerta formativa	14
Analisi, verifica e valutazioni	15
Aggiornamento dei docenti	16
Informazioni scuola - famiglia	17
Certificazione di Qualità	17
Politica per la Qualità	18

2. DIDATTICA

Premessa	21
Caratteristiche dell'Offerta Formativa	21
Scuola dell'inclusione	22
Integrazione alunni	22
Bes e dsa	23
Scuola 2.0	24

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scelte di didattica, di programmazione e di verifica

Modalità pedagogiche	25
Profilo curricolare	26
Modalità operative	29
Griglie di osservazione	30

SCUOLA PRIMARIA

Scelte di didattica, di programmazione e di verifica

Modalità pedagogiche	31
Obiettivi fondamentali	31
Criteri trasversali di verifica e valutazione	33
Criteri specifici di valutazione	34
Valutazione dell'I.R.C.	35
Valutazioni del comportamento	36
Modalità operative	37

3. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Premessa	39
Laboratori	39

4. IL RAV E IL PDM

Premessa	42
Elaborazione del Rav	43
Autovalutazione nella Scuola	43
Priorità e traguardi	44
Obiettivi di processo	45
Piano di miglioramento	46